



**Seminario Nazionale per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al  
Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (ex art. 27, co. 4 D.lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii.)**

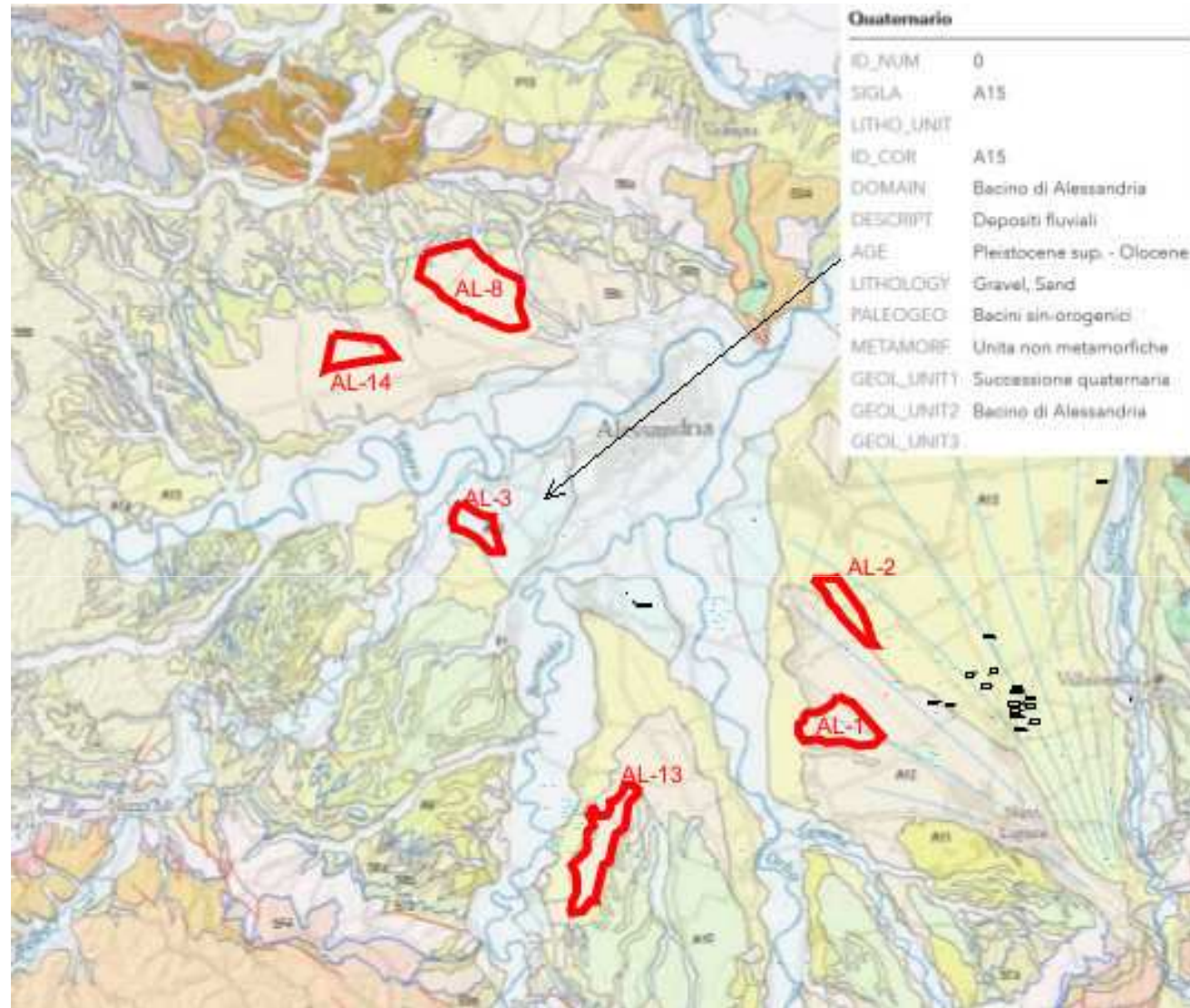
INTERVENTO DEL PARTECIPANTE:

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA - ELENA BIORCI**

**sessione Regione Piemonte - 15/16/17 novembre**

## OSSERVAZIONI SUI CRITERI DI ESCLUSIONE: criterio CE5 – aree contraddistinte da depositi alluvionali di età olocenica

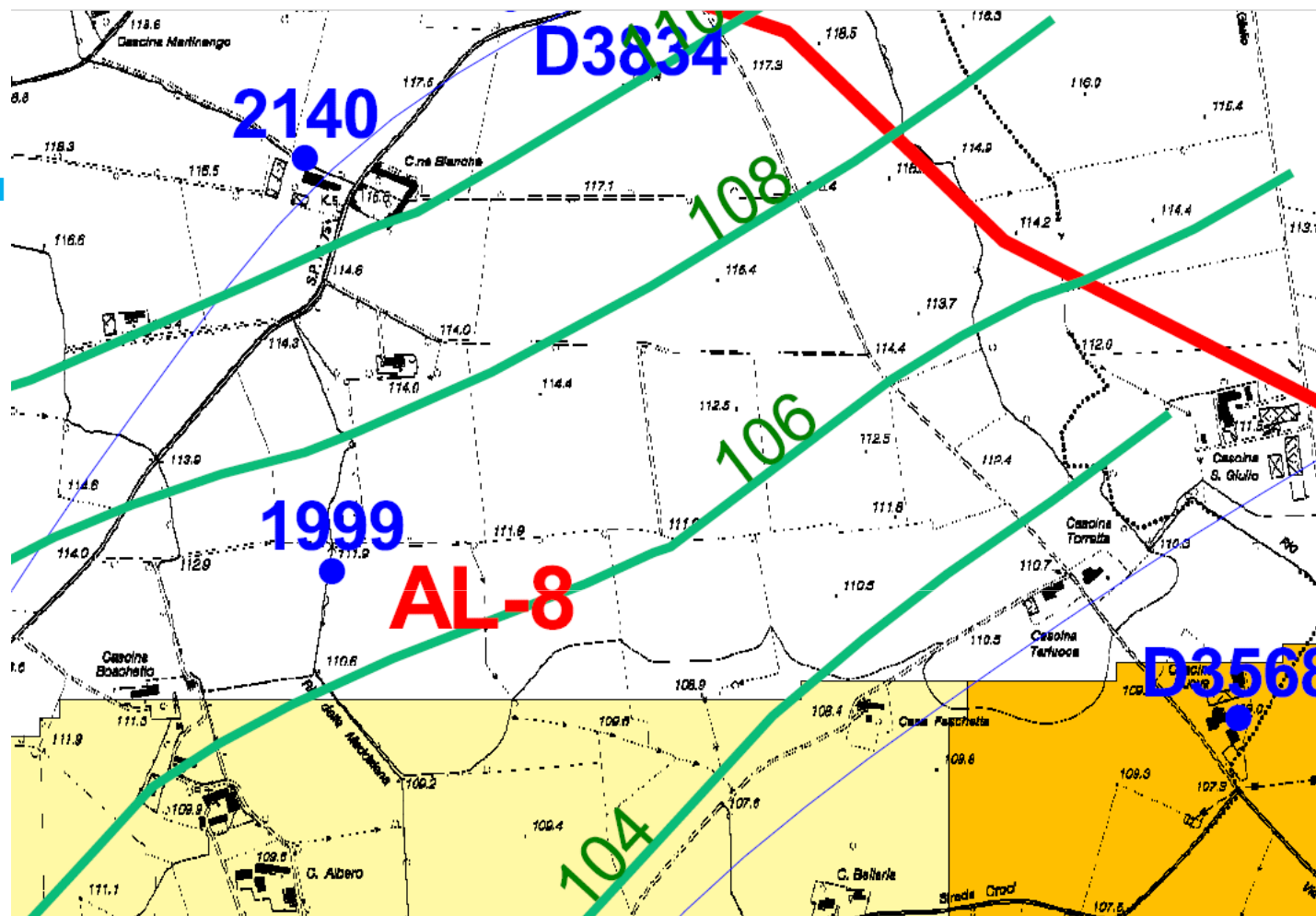
si rileva che non sono state prese in considerazione le indicazioni contenute nella nuova Carta Geologica della Regione Piemonte, disponibile anche online su Webgis che costituisce la prima versione originale del progetto "GeoPiemonte Map". Secondo tale carta il sito AL-3 ricade in un'area costituita da depositi alluvionali di età Pleistocene sup. - Olocene.



**OSSERVAZIONI SUI CRITERI DI ESCLUSIONE:  
criterio CE10 – caratterizzate da livelli piezometrici affioranti o che, comunque, possano interferire con le strutture di fondazione del deposito**

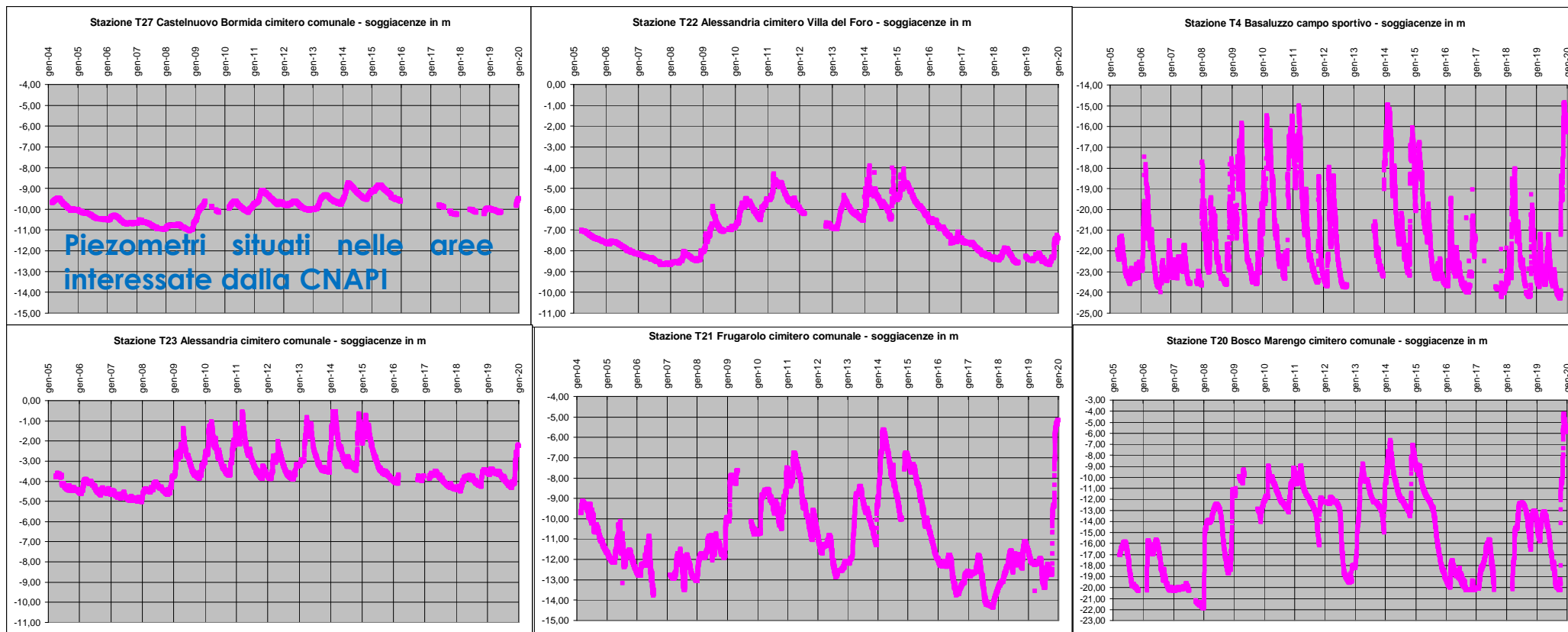
Le valutazioni presentate sono riferite alla bibliografia regionale - principalmente Piano Tutela delle Acque. Manca un'analisi idrogeologica di dettaglio che tenga conto anche della vulnerabilità della falda.

Valori minimi di soggiacenza della falda evidenziano la prossimità delle acque del sottosuolo in numerosi siti



## OSSERVAZIONI SUI CRITERI DI ESCLUSIONE:

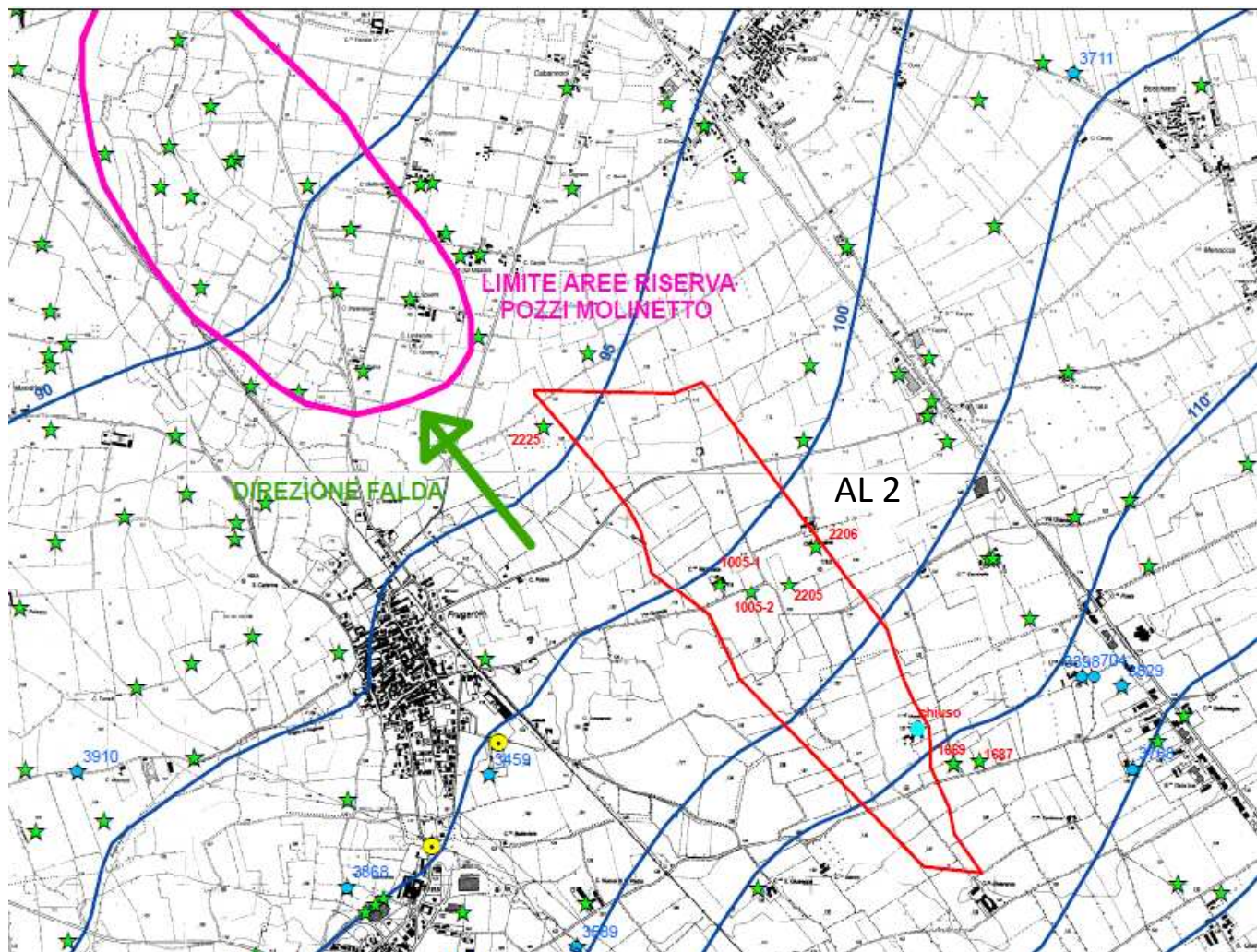
critero CE10 – caratterizzate da livelli piezometrici affioranti o che, comunque, possano interferire con le strutture di fondazione del deposito



Non si è tenuto conto delle oscillazioni periodiche e stagionali della superficie piezometrica in relazione all'andamento climatico e ai prelievi. Per la zona AL 1 ad esempio sono registrare oscillazioni anche di 18m

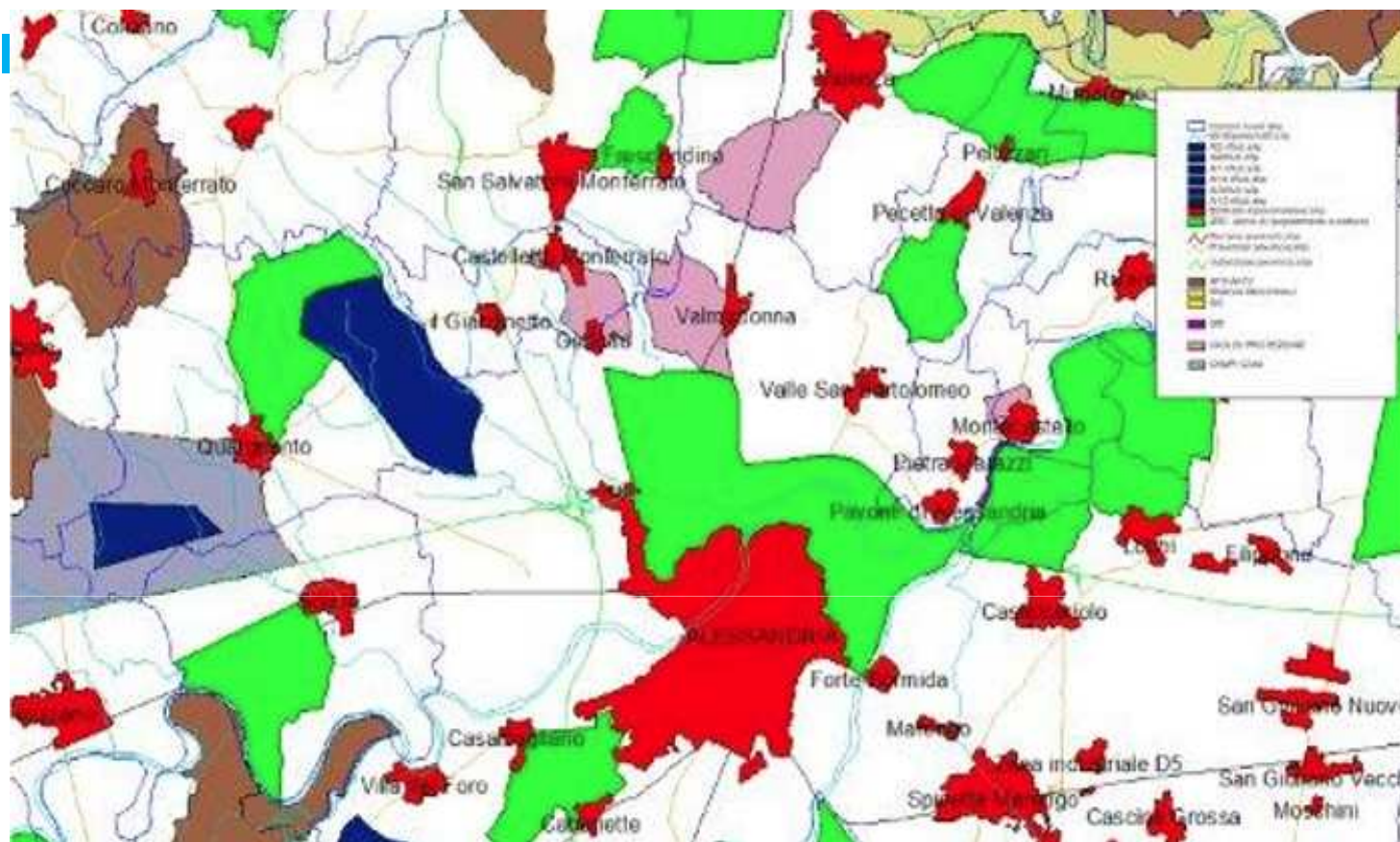
## OSSERVAZIONI SUI CRITERI DI ESCLUSIONE: criterio CE14 – caratterizzate da presenza nota di importanti risorse del sottosuolo

nel sottosuolo esaminato è presente un sistema acquifero superficiale e un sistema acquifero profondo da cui traggono alimentazione numerosi pozzi - anche ad uso acquedotti stico - della pianura alessandrina. Tali acquiferi costituiscono l'unica risorsa idrica utilizzabile a scopi idropotabili in quanto i corpi idrici superficiali, per le loro caratteristiche chimiche, possono essere impiegati esclusivamente a scopi irrigui. La risorsa idrica del sottosuolo, sia superficiale che profonda, è pertanto da considerare di importanza strategica e non può essere esposta ad ulteriori rischi di contaminazione.



## ULTERIORI OSSERVAZIONI

- CE12**: distanza dai centri abitati e assenza edifici residenziali
- **CE13**: distanza da autostrade e strade extraurbane principali e linee ferroviarie
- CA9**: parametri chimici dei terreni
- CA10**: presenza di habitat e specie animali e vegetali di rilievo conservazionistico
- CA11**: produzioni agricole



Il sito AL 14 ricade completamente all'interno dell'area cinofila "LA TOLLARA" riconosciuta a livello nazionale ed internazionale come una delle delle più importanti zone cinofile